

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

ORIGINALE

Numero

85

Data

12/09/2024

Oggetto

**APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE E
L'ADEGUAMENTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI
CONTENUTI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE, AI SENSI
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 31/2014 E S.M.I..**

L'anno duemilaventiquattro il giorno dodici del mese di settembre alle ore 15:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

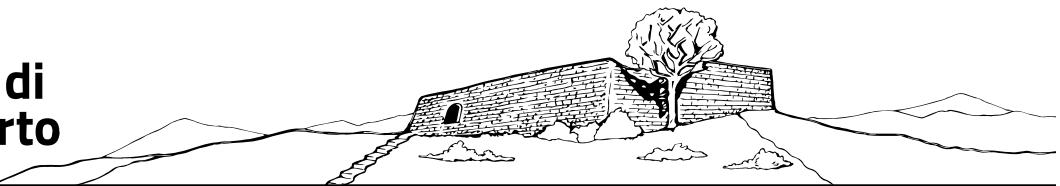
Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	GALIZZI MARIA CRISTINA	SINDACO	X
2.	LO MONACO ROBERTO	ASSESSORE	X
3.	CHIESA ILARIA	ASSESSORE	X
4.	ZENONI RODOLFO	ASSESSORE	X
5.	MILONI MASSIMILIANO	ASSESSORE	X

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Rosario Bua, il quale cura la redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la sig.ra GALIZZI MARIA CRISTINA in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



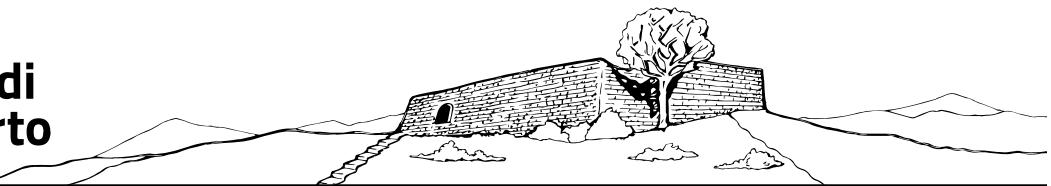
LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 19 gennaio 2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Brusaporto;
- che il PGT ha assunto efficacia dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL – Serie Avvisi e Concorsi n. 38 del 22 settembre 2010;

ATTESO che il Piano di Governo del Territorio è stato successivamente variato/adeguato con i seguenti procedimenti:

- variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27.07.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21.03.2013, pubblicata sul BURL in data 27.05.2014;
- variante per localizzazione impianto di distribuzione carburanti adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 06.09.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 22.10.2012;
- variante per realizzazione del P.I.I. denominato "Via Bolgara", ai sensi dell'art. 92 della L.R. 12/2005 e s.m.i. adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 06.09.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 19.11.2012;
- variante di presa d'atto per adeguamento complessivo degli elaborati di PGT a seguito delle varianti deliberate successivamente all'entrata in vigore dello strumento urbanistico e rettifica al testo del primo comma, lett. a), dell'art. 76 delle N.T.A. del Piano delle Regole del P.G.T. vigente, in ordine alle recinzioni nelle zone di salvaguardia ambientale e paesistica di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 27.11.2014;
- variante di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19.01.2017 per approvazione definitiva Sportello Unico Attività Produttive per realizzazione nuovo insediamento produttivo proposto dalla Società Fintyre S.p.A. in variante al Piano delle Regole del PGT, art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. ed art. 97 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- variante puntuale al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 05.02.2019 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 07.05.2019, pubblicata sul BUR n. 51 del 18.12.2019;
- variante puntuale al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) per trasformazione di area a destinazione residenziale in Via Damiano Chiesa in area per servizi mediante trasferimento di volume su area agricola da destinare ad area residenziale in Via San Carlo Borromeo, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i. adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 02.02.2023 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 11.05.2023, pubblicata sul BURL n. 26 del 28.06.2023;



RILEVATO che con Legge Regionale n. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo" e s.m.i. la Regione Lombardia ha modificato e integrato la L.R. 12/2005 e s.m.i. definendo, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e minimizzazione del consumo di suolo, il percorso ed i tempi di adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale di livello regionale (Piano Territoriale Regionale - PTR), di livello provinciale (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP), nonché il conseguente adeguamento degli strumenti di livello comunale (PGT);

CONSIDERATO che, in applicazione della citata Legge Regionale n. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo" e s.m.i., si rende necessario definire nuove strategie di sviluppo e gestione del territorio funzionali alla riduzione di consumo di suolo, al recupero ed alla rigenerazione dell'esistente, nonché alla tutela e valorizzazione del tessuto agricolo;

PRESO ATTO che:

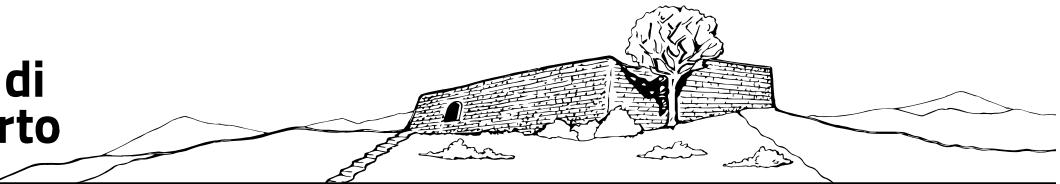
- la Regione Lombardia con deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/411 del 19.12.2018, pubblicata sul B.U.R.L. n. 11 del 13.03.2019, ha approvato l'integrazione del PTR, ai sensi dalla L.R. 31/2014 e s.m.i. in materia di riduzione del consumo di suolo;
- la Provincia di Bergamo con deliberazione del Consiglio provinciale n. 37 del 7.11.2020 ha approvato il PTCP, pubblicato all'Albo pretorio e pubblicato sul B.U.R.L. n. 9 - Serie Avvisi e Concorsi del 3 marzo 2021 e, pertanto, risulta efficace dal 3 marzo 2021;

ATTESO che:

- l'adeguamento complessivo del PGT comporta il riassetto dell'intero territorio comunale e la contestuale individuazione di nuove strategie finalizzate allo sviluppo ed alla gestione del territorio coerentemente a quanto disposto dal PTR;
- tale adeguamento comporta la revisione del vigente Documento di Piano e la conseguente variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, nonché ai piani di settore correlati;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 24.02.2022, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Avvio del procedimento di revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), ai contenuti del Piano Territoriale Regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i. contestualmente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)";

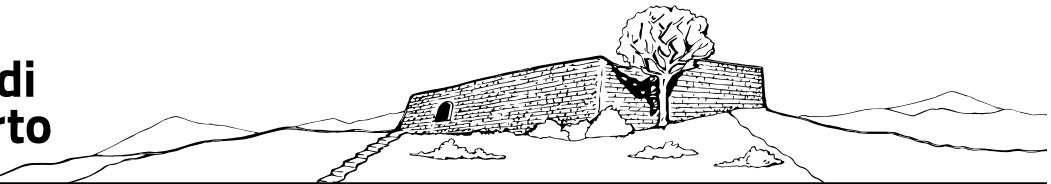
RICHIAMATA, altresì, la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 15.02.2024, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per la revisione e l'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) ai contenuti del Piano Territoriale Regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i.;



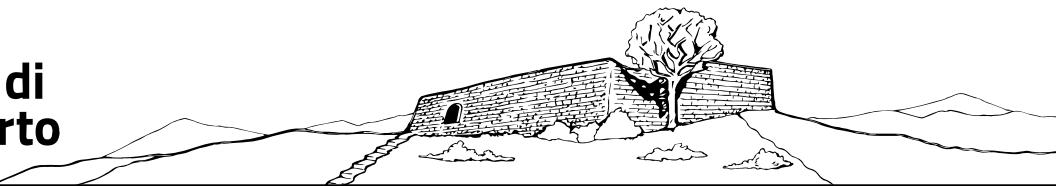
CONSIDERATO che questa Amministrazione comunale, dopo un'attenta analisi e diversi approfondimenti, ritiene di condividere le medesime linee di indirizzo già approvate con la citata deliberazione di GC n. 14/2024;

VERIFICATO, quindi, che le Linee di indirizzo per la revisione e l'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) ai contenuti del Piano Territoriale Regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i.. si articolano in n. 7 tematiche, così come meglio esplicitate nell'allegato al presente atto di cui fanno parte integrante e sostanziale, volte a mettere a fuoco le questioni urbanistiche-ambientali più rilevanti e a definire gli obiettivi strategici su cui poi incentrare l'adeguamento del PGT:

1. **QUALIFICARE BRUSAPORTO**: l'obiettivo della variante dovrà valorizzare l'identità territoriale di Brusaporto senza però isolarla in una visione autoreferenziale. Attraverso lo strumento urbanistico dovranno essere create opportunità per attivare sinergie tra il capoluogo e il territorio d'intorno puntando ad attrarre funzioni qualitative che possano trovare corretta collocazione nel contesto verde del territorio;
2. **POLITICHE PER LA RESIDENZA**: la variante punterà a perseguire politiche di contenimento di consumo di territorio mediante il recupero dei volumi esistenti e linee di dimensionamento che non superino i trend fin qui verificatisi; punterà ad incentivare la rigenerazione urbana attraverso forme strategiche che pongano al centro gli obiettivi di rivitalizzazione del tessuto urbano e sociale, di qualità urbana e architettonica, di ottimizzazione delle risorse naturali ed energetiche, di efficienza e razionalizzazione. Lo strumento urbanistico dovrà integrare la domanda di potenziamento dei servizi della città pubblica e la domanda privata di riqualificazione e valorizzazione sia alla micro-scala sia all'interno di interventi di maggiore dimensione. Per gli interventi complessi saranno elaborate forme di regolamentazione che garantiscano un'elevata flessibilità degli assetti attuativi e che consentano, anche ad interventi avviati, di elaborare scenari di periodica rivalutazione in itinere che garantiscano un costante e puntuale adeguamento degli interventi, sia privati sia di interesse pubblico, alle dinamiche economiche e sociali. Si prevederà un corretto inserimento ambientale dei nuovi ambiti di espansione residenziale e si limiterà l'espansione residenziale ed il consumo del territorio favorendo processi di recupero e riconversione del patrimonio edilizio esistente e l'utilizzo di aree interne al perimetro edificato;
3. **POLITICHE PER IL SISTEMA TURISTICO-RICETTIVO**: l'obiettivo della variante dovrà potenziare il sistema turistico-ricettivo in un momento particolarmente felice su questo versante per la provincia di Bergamo, che ha chiuso il 2023 con un bilancio di visitatori e turisti significativamente positivo. La variante dovrà porsi l'obiettivo di favorire ed espandere le potenzialità di sviluppo di un sistema ricettivo e ludico-ricreativo affinché questo possa rispondere alle esigenze di diverse tipologie di utenza, sia in forma specifica sia in forma integrata. Questo obiettivo non dovrà solo puntare alla realizzazione di strutture tradizionali, da inserire nel contesto territoriale, ma dovrà gettare le basi per interventi innovativi in grado di valorizzare al meglio il contesto ambientale;



4. **POLITICHE PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE**: la variante dovrà creare il contesto idoneo al mantenimento tendenziale delle aree a destinazione produttiva esistenti, salvo modesti interventi di riconversione di aree già attualmente dismesse interne agli abitati. Incentivazione di interventi di riqualificazione degli insediamenti esistenti e loro mantenimento alla destinazione produttiva anche per agevolare, in presenza di eventuali dismissioni, l'ingresso nel territorio di nuove attività compatibili. Può essere considerata una verifica del potenziale riutilizzo delle aree dismesse o di futura dismissione per destinazioni produttive di "artigianato leggero" ai fini di maggiore compatibilità con le zone residenziali. Quanto alle attività riconducibili al commercio la variante punterà a creare le condizioni per potenziare e ammodernare il sistema distributivo di vicinato specie nel Centro Storico, contribuendo ad operazioni di rilancio di immagine e di miglioramento dei sistemi di accessibilità, valutando altresì la possibilità di allocare medie strutture di vendita a carattere urbano con dimensioni comunque contenute;
5. **POLITICHE PER IL SETTORE DEI SERVIZI**: la variante valorizzerà le aree della collina e dei contesti agricoli quale sistema di percorsi fruibili, non solo ecologico-ambientali ma con funzione di connessione privilegiata tra i "parchi ambientali e agricoli" e gli ambiti di centralità, anche mediante individuazione di specifica normativa. La carenza di parcheggi pubblici è uno dei principali problemi, a cui il PGT deve trovare rimedio, soprattutto nelle aree di antica formazione o realizzate nelle prime espansioni dei decenni precedenti. La variante dovrà verificare le possibilità di implementazione di interventi per favorire l'aggregazione della popolazione anziana e l'integrazione in luoghi di centralità;
6. **POLITICHE PER LE AREE AGRICOLE**: la variante individuerà le aree a valle dell'abitato come "aree destinate all'attività agricola". Si dovranno mantenere le realtà agricole locali e si favorirà lo sviluppo in forme compatibili con la rilevanza ambientale e paesistica dei luoghi. Si tenderà a promuovere forme anche innovative di attività connesse a quella agricola che possano contribuire al miglioramento della redditività delle aziende e rilanciare il ruolo del territorio di Brusaporto, anche sotto il profilo dell'economia rurale e dell'innovazione agricola;
7. **POLITICHE PER UNA SBUROCRATIZZAZIONE E UNA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA**: la variante si muoverà necessariamente in parallelo con il processo di recepimento dello schema-tipo di Regolamento Edilizio Unificato. La predisposizione dello schema di Regolamento edilizio tipo costituisce un'ulteriore tappa del percorso di uniformazione degli adempimenti edilizi intrapreso, a livello nazionale e regionale, con la definizione della modulistica unificata. La ricaduta più immediata sul corpus normativo del Piano delle Regole sarà l'uniformizzazione delle definizioni dei parametri edilizi sulla base di quanto elaborato a livello nazionale e successivamente sviluppato da Regione Lombardia. L'obiettivo dello snellimento dell'attività amministrativa dovrà inoltre guidare la rilettura dell'impianto normativo del PGT vigente in particolare del Piano delle Regole al fine di risolvere e superare eventuali complessità riscontrate nell'uso concreto e nell'applicazione quotidiana del testo delle norme tecniche di attuazione;



VISTI:

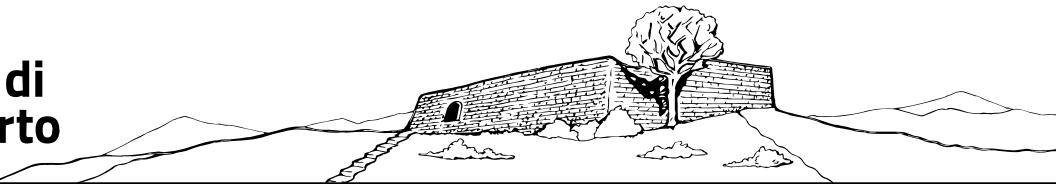
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;
- la L.R. 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" e s.m.i.;
- la L.R. 15 marzo 2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2019, n. 18 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali" e s.m.i.;
- i vigenti Piano Territoriale Regionale (PTR) e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

Dato atto che, trattandosi di atto d'indirizzo, non devono essere richiesti pareri in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che qualifica la Giunta Comunale come organo di Governo e come tale deputato ad esercitare le funzioni di indirizzo politico-amministrativo ex art. 4, comma 1, lett. "B" del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

DELIBERA

1. di considerare le premesse, che si intendono qui riportate anche se materialmente non ritrascritte, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare le Linee di indirizzo per la revisione e l'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) ai contenuti del Piano Territoriale Regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i.;
3. di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di adottare ogni atto gestionale o procedimentale necessario a dare esecuzione all'indirizzo espresso con la presente deliberazione;
4. di comunicare, altresì, in elenco la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'Albo pretorio, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
5. di dichiarare, con successiva unanime votazione, immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., al fine di consentire in tempo utile l'esperimento delle procedure necessarie all'affidamento del servizio prima della scadenza dell'attuale gestione.



Deliberazione di Giunta Comunale

Numero

85

Data

12/09/2024

Oggetto

**APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE E
L'ADEGUAMENTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI
CONTENUTI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE, AI SENSI
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 31/2014 E S.M.I..**

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

GALIZZI MARIA CRISTINA
Sindaco

Dott. Rosario Bua
Segretario

Documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e del D.Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate